

Sabato 17 e domenica 18 maggio

## La visita del Papa a Genova

Grande evento per i cattolici genovesi! Sabato 17 maggio, proveniente da Savona dove aveva svolto una brevissima visita pastorale, Benedetto XVI è arrivato al Santuario della Madonna della Guardia alle 21,15 circa. In quel momento l'accoglienza del Monte Figogna non era certo delle migliori, visto che nuvole basse creavano un'atmosfera nebbiosa e piovosa, più da bassa Padana che da Liguria. Imponente l'apparato di sicurezza, con numerosi posti di

blocco e verifiche varie. Nel salire al Santuario nel tardo pomeriggio, a bordo del pullman dei giornalisti accreditati, ho subito notato che all'inizio della salita, in via Albisola, il cimitero di auto abbandonate che giaceva da molto tempo in una piazzola era, come per incanto, scomparso. Ho pensato che, evidentemente, ci voleva proprio l'arrivo del Papa per far intervenire chi di dovere, e subito un pensiero tremendo mi ha colto: "vuoi vedere che per veder rimosse le carcasse

giacenti qua e là a San Pier D'Arena dobbiamo aspettare la prossima visita del Papa, e sperare che passi da noi?" Mah. L'arrivo alla Guardia è stato, tutto sommato, una cerimonia di pochi minuti, perché il Papa doveva andare a cena e riposare, senza altri impegni, per cui, dopo un brevissimo saluto a noi infreddoliti, qualche stretta di mano con Burlando, Repetto, Vincenzi nonché alti prelati, è scomparso nella nebbia ed a noi non è rimasto altro che scendere a cercare il pullman che ci aveva portato lassù. Ho solamente notato, prima dell'arrivo del Papa, che il Presidente della Regione Claudio Burlando, sollecitato da qualche giornalista genovese, si è lasciato sfuggire una battuta maligna: "Speriamo che il Papa preghi, in particolare, per il *Comune*", intendendo chiaramente dire che lo scandalo appena esploso su presunte mazzette per le mense comunali necessitava di altissime intercessioni...

La mattina dopo, incontrando alla Guardia una nutrita schiera di fedeli coraggiosamente inerpicati lassù tra pioggia e nebbia, il Papa ha "salutato" la Madonna carissima ai genovesi, le ha offerto in omaggio una rosa d'oro, e poi ha ricevuto in dono un bellissimo quadro dipinto dall'artista greco-genovese Oikonomoy. Subito dopo via in auto (perché viaggiare in elicottero era impossibile causa maltempo) sino al Gaslini, dove c'è stato il saluto ufficiale del sindaco Marta Vincenzi, saluto così "mariano" che sembrava preparato più da una madre superiora che da una donna di lunga militanza di sinistra... ma la "Lady di ferro" genovese se l'è



navata destra, sotto la bellissima statua di San Giuseppe. Ancora via, in auto verso il Seminario, dove si è svolto il pranzo ed un breve riposo, prima di scendere verso piazza della Vittoria dove, alle 16,45 circa è poi iniziata la Santa Messa, alla presenza, secondo fonti ufficiali, di circa 50.000 persone. Chi, come il sottoscritto, era in piazza della Vittoria già dalle 14,30 per motivi organizzativi, si è beccato così un altro bel temporale che ha poi lasciato finalmente il posto ai raggi del sole da poco prima delle 16 in poi. Davvero un bel colpo d'occhio la piazza piena di gente. Chiunque ci sia stato o abbia seguito le cose via televisione avrà certamente nella memoria quelle bellissime immagini. Per noi cattolici l'incontro col Papa va ben oltre l'evento e tutto ciò che esso comporta. Il Papa non è venuto per una sorta di viaggio turistico. Ha compiuto una "visita pastorale" alla Diocesi, ha incontrato i fedeli ed il clero per "confermarli nella fede", per rafforzare il coraggio della testimonianza verso gli altri, per far sentire, quale Vicario di Cristo sulla terra, l'amore del Salvatore per tutti, indistintamente che credano o no. Per questo la gente lo ha accolto con calore ed entusiasmo, anche a nome di coloro che hanno contestato o protestato.

Ultima tappa della mattinata è stato l'incontro in Cattedrale con preti, suore e persone consacrate. Momento molto intenso, durante il quale il Papa ha citato alcune volte anche il compianto cardinale Siri ed i suoi scritti, concludendo poi la sua permanenza in Cattedrale proprio andando a pregare sulla tomba del presule, posta nella

Ultima tappa della mattinata è stato l'incontro in Cattedrale con preti, suore e persone consacrate. Momento molto intenso, durante il quale il Papa ha citato alcune volte anche il compianto cardinale Siri ed i suoi scritti, concludendo poi la sua permanenza in Cattedrale proprio andando a pregare sulla tomba del presule, posta nella

Ultima tappa della mattinata è stato l'incontro in Cattedrale con preti, suore e persone consacrate. Momento molto intenso, durante il quale il Papa ha citato alcune volte anche il compianto cardinale Siri ed i suoi scritti, concludendo poi la sua permanenza in Cattedrale proprio andando a pregare sulla tomba del presule, posta nella

Pietro Pero



Mentre il Papa era a Savona, il giorno prima dell'arrivo a Genova, per le strade di San Pier d'Arena si è sviluppato un corteo di contro tendenza religiosa con dissenso laico alla ingerenza religiosa in politica.

Inutile il cordone di Forze dell'Ordine e la pregressa rimozione dei cassonetti (spazzatura, vetri, carta) in quanto tutto si è svolto civilmente e senza disordini, se non un minimo di disagio alla circolazione veicolare ed alla pennichella degli abitanti di via Cantore. Siamo dell'ipotesi che qualsiasi contrasto è pane della democrazia; e che è corretto ed educativo, se espresso nei termini del civile contendere e soprattutto nella non sopraffazione dell'avversario, che va sempre lasciato esprimere il suo parere. Saranno i singoli cittadini, tutt'altro che sprovveduti, a decidere quale campana ascoltare e seguire.

Fabbrica  
PASTICCERIA



GELATERIA



Un mare di gelato,  
cassate e semifreddi  
confezionati  
artigianalmente,  
Vi aspettiamo!

VIA CANTORE, 113 R. - GE-SAMPIERDARENA

TELEFONO 010.645.15.87

Domenica e festivi: aperto tutto il giorno